

Recalcati: “Concesso troppo a rimbalzo”

Pubblicato: Domenica 22 Aprile 2012



Parte dal dato più evidente per spiegare la sconfitta della sua squadra. **Carlo Recalcati** non ha dubbi, come del resto tutti gli spettatori, su quale sia stata la chiave principale del ko: «C'è una costante in questa partita: **abbiamo subito a rimbalzo fin dal primo tempo** quando cioè eravamo in partita. Concedere così tanti possessi in più a una squadra come Cantù, che è brava a sfruttare queste situazioni, si è rivelato alla fine decisivo. Per provare a rimediare a un certo punto abbiamo anche dovuto metterci a zona che non è la difesa ideale in certi contesti, e infatti siamo **subito stati puniti da Mazzarino** alla prima opportunità. Partite così dimostrano come non siamo ancora al livello delle squadre più forti, e oggi **ha vinto la più forte**. Stiamo lavorando per arrivare a giocare in un certo modo e dovremo fare tesoro degli errori anche se ormai il tempo rimasto è poco: torniamo in campo tra tre giorni per provare ad agguantare l'ottavo posto che è il nostro obiettivo».

Il fatto che **Talts, dopo 8? all'inizio, sia rimasto in panchina** per il resto della partita nonostante le difficoltà a rimbalzo, è così spiegato dal coach biancorosso: «Abbiamo sofferto comunque anche all'inizio con lui in campo. E poi **Fajardo ci ha dato una grossa mano** anche a livello realizzativo: era troppo importante tenerlo in campo anche perché le guardie hanno prodotto poco. Quando poi ho messo **Garri ha offerto anch'egli una prova dignitosa**. Rigiochiamo tra tre giorni e quindi conto che Janar sia pronto per mercoledì».

Infine Recalcati spiega così il fatto che, forse troppo poco spesso, si cerchi Diawara e la sua potenza vicino a canestro. «Guardo alla realtà dei fatti: **non è vero che questa sia una soluzione sicura** soprattutto se non ci arriviamo in modo spontaneo. Perché se ciò non avviene, gli avversari si preparano e tutto diventa più faticoso con i raddoppi degli avversari: non possiamo pensare che con quella situazione si risolvono tutti i nostri problemi».

Più che soddisfatto invece coach **Andrea Trinchieri** che ha dovuto fare i conti con una panchina molto corta. «**Non potevo sbagliare i cambi... perché erano finiti** – ride il tecnico brianzolo – La nostra è stata una partita molto buona perché abbiamo dovuto giocare in sette con due 37enni e 60 partite in stagione sulle spalle. Mi ha stupito la qualità con cui siamo stati in campo perché quintetti così strani non li avevo pensati nemmeno negli incubi. L'obiettivo dunque è stato raggiunto con buona qualità,

energia e intensità: **quando Perkins si è acceso poi è diventato tutto più facile**, perché Doron ha saputo ignorare i propri sbagli del primo tempo con un'ottima ripresa».

Il finale è per i lunghi, decisivi nel successo su Varese: «Con la situazione attuale il campo diventa molto “grande” e lunghi veloci trovano autostrade perché **la difesa avversaria deve stare più attenta ai tiratori**. In questo momento siamo i più piccoli del campionato e allora abbiamo modificato il modo di attaccare: ora gli altri ci devono rincorrere».

PAGELLIAMO – Goss 5 (Qualche sprazzo in mezzo a troppe difficoltà); Stipcevic 4,5 (Soffre Mazzarino a ogni possesso e crea poco per la squadra); Talts 5 (Fatica all'inizio, non viene più proposto); Diawara 5,5 (Si affida troppo al tiro pesante ma servono anche altre soluzioni); Reati 6 (Discreta manovalanza); Garri 6 (Pochi minuti, combina qualcosa); Kangur 6 (Sportellate e presenza, ma nulla di memorabile); Ganeto 4,5 (A partita aperta divora canestri già fatti); Fajardo 7,5 (Era in crisi, gioca un partitone); Weeden 5,5 (Il meno peggio tra gli esterni di Recalcati).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it